



FRINGE BENEFIT 2026

Il *fringe benefit* è una particolare tipologia di retribuzione in natura o in servizi non monetari che il datore di lavoro corrisponde al dipendente, in aggiunta o in alternativa alla retribuzione monetaria. Si tratta di beni come l'auto aziendale oppure servizi come buoni spesa o carburante, quindi non di denaro contante. La legge prevede la soglia massima di non imponibilità per i beni e servizi riconosciuti al dipendente. La *Legge di Bilancio 2026* (Legge 199 del 30 dicembre 2025) conferma, con alcune novità, le principali agevolazioni già previste per il triennio 2025/2027 in ambito "Fringe benefit esenti da tassazione".

Per il periodo d'imposta 2026 vengono confermate le soglie di esenzione già introdotte e così differenziate:

- 1.000 euro annui per la generalità dei lavoratori dipendenti;
- 2.000 euro annui per i lavoratori con figli fiscalmente a carico (con reddito fino a 2.840,51 euro sopra i 24 anni o fino a 4.000 euro entro i 24 anni d'età), con obbligo di comunicazione al datore di lavoro dei relativi codici fiscali insieme alla dichiarazione di spettanza del diritto. Si ricorda che il riferimento normativo per l'individuazione dei figli a carico è l'articolo 12 del TUIR.

Non viene prorogata invece l'agevolazione (relativa ai canoni di locazione e alle spese di manutenzione) destinata ai lavoratori neoassunti che trasferiscono la propria residenza. Il limite di 5.000 euro (precedentemente previsto) resta però in vigore - a determinate condizioni - per alcune spese relative alla casa sostenute dal lavoratore assunto nel 2025 che abbia trasferito la residenza a più di 100 chilometri e limitatamente ai due anni successivi all'assunzione.

In via transitoria (biennio 2026/2027), la manovra 2026 prevede che i premi di produttività e le somme erogate a titolo di partecipazione agli utili (corrisposti negli anni 2026 e 2027) beneficino - a determinate condizioni - di un'ulteriore riduzione dell'imposta sostitutiva (già ridotta nel 2025 al 5%) che passa all'1%, ma entro il limite massimo complessivo di 5.000 euro.

Alcune novità riguardano la soglia d'esenzione dei buoni pasto. L'importo giornaliero che non concorre alla formazione del reddito è:

- 4 euro per i buoni cartacei;
- 10 euro per i ticket elettronici (limite precedente: 8 euro).

Si ricorda che:

in generale, rientrano tra i benefit ammessi all'esenzione:

- ✓ il valore dei beni e servizi corrisposti al dipendente dal datore di lavoro;
- ✓ i rimborsi e contributi relativamente ad alcuni costi: locazione dell'abitazione principale o interessi sul mutuo per il suo acquisto e utenze domestiche (gas naturale, energia elettrica, servizio idrico integrato).

Al fine di poter accedere ai benefici previsti, la regola del "tutto o niente" in base alla quale, se il valore dei *fringe benefit* supera la soglia prevista dalla legge, diventa imponibile l'intero importo corrisposto.



Sui nostri siti, 2026 tutte le informazioni in tempo reale.



Ricordiamo che tutti i numeri del notiziario sono disponibili sui nostri siti dove potrai sempre trovare anche tutti gli aggiornamenti e le notizie in tempo reale.

www.unisin.it

